

Luras. L'assessore Giovanni Usai: «Domenica scorsa il picco delle presenze con oltre 400 ospiti»

Con il maestrale arrivano i turisti

Il forte allontana i vacanzieri dal mare: record di visite all'ulivo di Carana

Le previsioni meteo, per i prossimi giorni, prevedono calo delle temperature e un po' di vento. L'Alta Gallura si prepara ad accogliere i turisti che scapperanno dal mare. La giornata di prova è stata domenica scorsa quando, complice il maestrale, i siti di interesse turistico, sono stati presi d'assalto. La parte da leone l'ha sicuramente fatta l'olivastro millenario di Luras, confermandosi ancora una volta il posto più amato dell'interno. Giubilo degli amministratori luresi: «Siamo lieti di constatare che, anche nella stagione estiva 2012 - spiega l'assessore al Turismo, Giovanni Usai - l'olivastro millenario di Carana ha confermato di essere un polo di grande attrazione. Numerosissime le presenze che, a tutt'oggi, hanno superato le cinquemila persone. Domenica



Turisti in vista all'ulivo millenario [P.G.P.]

si è registrato il picco massimo: 416 visitatori di varie nazionalità». Oltre agli italiani, sono arrivati da: Finlandia, Olanda, Francia, Inghilterra e Belgio. «Un'analisi più approfondita dei numeri fatta da me - continua Usai - ha consentito di accertare che il prototi-

po del turista più ricorrente è quello ambientalista. Particolarmente gratificante ho trovato constatare di persona che gli olivastri sono stati raggiunti a agosto anche da turisti statunitensi, russi e addirittura iraniani». Sempre a Luras, domenica, oltre sessanta persone hanno varcato l'uscio del museo etnografico "Galluras". Qualche visitatore in più per il Meoc di Aggius: circa un centinaio. Bene anche al Nuraghe Majori di Tempio con oltre 100 presenze. E così Tempio, Luras, Aggius e Calangianus hanno registrato giornate record. Non sono quantificabili gli arrivi nei siti non gestiti come: le tombe dei giganti di Pascaredda di Calangianus; dolmen di Luras; valle della Luna di Aggius e diversi monumenti tempiesi.

Sebastiano Depperu